

Guida al tirocinio professionale - 3° anno di corso A.A. 2017/18

Tirocinio professionale

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante, un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale. Comprende esperienze dirette sul campo con supervisione, esposizione a situazioni reali di assistenza, oltre ad attività integrative come compiti didattici, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato (art. 14 del Regolamento Didattico RD).

L'esperienza diretta nel contesto clinico viene supervisionata attraverso un sistema di tutorato, che permette allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti. E' un processo pedagogico nel quale supervisore e studente sollevano quesiti, analizzano, spiegano e organizzano in modo sistematico le loro esperienze nell'assistenza clinica. Ad ogni studente prima dell'inizio di un tirocinio viene assegnato un tutor clinico e supervisore per consentire sia allo studente che ai tutor/supervisore di prepararsi e orientarsi all'esperienza formativa e relazione tutoriale. Il ruolo di chi supervisiona l'apprendimento sul campo non è solo di creare un contesto di apprendimento con adeguate opportunità, ma quello di facilitare la condivisione ed esplicitazione dei pensieri e dei sentimenti che hanno accompagnato l'esperienza con la finalità di costruirne significato.

Gli obiettivi di tirocinio previsti per l'anno

Gli obiettivi da raggiungere nel tirocinio del terzo anno possono essere così sintetizzati:

- Individuare i problemi clinici-assistenziali di un gruppo di pazienti/ospiti e di un paziente critico
- Proporre ed attuare interventi (di monitoraggio, soluzione e prevenzioni) mirati ai problemi clinici/assistenziali e alla situazione dei pazienti/ospiti
- Gestire le priorità assistenziali e mantenere la continuità delle cure
- Collaborare/comunicare con il team
- Instaurare e mantenere una comunicazione efficace con i pazienti/ospiti e la famiglia
- Informare ed educare il paziente e/o il caregiver
- Gestire le tecniche operative nel rispetto dei principi igienici e di sicurezza per l'utente e l'operatore
- Gestire la somministrazione farmacologica in sicurezza sul paziente critico e sul gruppo di pazienti
- Gestire il proprio percorso formativo partecipando in modo attivo

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà adottando un **comportamento professionale** rispettoso del codice di comportamento dello studente infermiere in tirocinio, del codice deontologico (*tutela della dignità della persona, rispetto della privacy e della riservatezza dei dati e varie notizie di cui si venga a conoscenza relative all'Azienda*

ospitante), delle normative di salute e sicurezza dei lavoratori (*uso dei dispositivi di protezione, applicazione delle precauzioni standard, dei principi ergonomici...*), delle procedure/protocolli della struttura sede di tirocinio ospitante. Difatti allo studente viene data la possibilità di sperimentarsi garantendo la sicurezza al paziente. A tal proposito si precisa che lo studente in tirocinio è assicurato per quanto riguarda la responsabilità civile e per la propria salute (INAIL). La responsabilità professionale, ovvero legata all'esercizio delle attività assistenziali è garantita, in termini assicurativi dall'ente ospitante; tuttavia esiste una franchigia ovvero una parte dell'eventuale danno che sarà a carico della persona singola/assicurato e non viene quindi coperta (es colpa grave). In quest'ottica, assume forte valenza la **pratica supervisionata** ma soprattutto la **responsabilità dello studente** verso i cittadini-utenti ad assumere un comportamento conforme ai valori di rispetto ed eticità nell'ambiente clinico, attenendosi agli obiettivi formativi di tirocinio stabiliti, alle indicazioni fornite dal tutor e dal supervisore sul piano delle attività di apprendimento condiviso, attivando la richiesta di supervisione in particolare per manovre o situazioni mai sperimentate, particolarmente complesse o nelle quali lo studente è insicuro.

Periodi, orari e ore dovute

Esperienza clinica	Periodo	Ore dovute nel contesto clinico	CFU
I°	8/01/2018 al 9/02/2018	175	21
II°	16/05/2018 al 29/06/2018	230	
III°	3/09/2018 al 12/10/2018	210	
	Totali	615	
Briefing/debriefing	nelle esperienze dell'anno	30	1
Elaborato	nelle esperienze dell'anno	30	1

L'orario di tirocinio previsto è il seguente: Mattina: 06:50-14:10 (7h), Pomeriggio: 13:50-21:10 (h7), Notte: 20:50-07:10 (10h), salvo eventuali modifiche aventi la finalità di cogliere opportunità formative contestuali.

Lo studente al termine di ogni esperienza sarà tenuto a documentare le ore nel libretto che farà firmare dalla propria guida/supervisore le giornate di affiancamento con successiva supervisione del proprio tutor di riferimento e tutte le attività svolte durante tirocinio (pre, intra e durante la pratica).

Inoltre sarà responsabilità delle studente frequentare con continuità il tirocinio e segnalare eventuali assenze e recuperi al tutor. In caso di debiti orari importanti lo studente è pregato contattare il coordinatore della didattica professionale.

Preparasi al tirocinio

Pensando alla sede di tirocinio, ogni studente prima dell'inizio del tirocinio - farà un'autovalutazione delle abilità raggiunte e di quelle da potenziare, recupererà i prerequisiti utili per il contesto; entro le prime giornate della 1° settimana di tirocinio - prenderà visione della sede ospitante (utenti, spazi, protocolli/procedure ...), del comportamento da tenere in caso di incendio, del carrello per le emergenze; nelle settimane successive: si sperimenterà per raggiungere gli obiettivi prefissati attuando le strategie condivise con la guida e il tutor attraverso la compilazione e documentazione del percorso nel piano di autoapprendimento (allegato A Piano di autoapprendimento).

L'elaborato scritto

I compiti scritti nei percorsi clinici sono importanti per promuovere il pensiero critico e la capacità di analisi, per permettere di applicare i concetti dell'apprendimento e dell'insegnamento ai pazienti, ai familiari, inoltre sviluppano la capacità di organizzare i pensieri e di presentarli in modo chiaro.

Esistono diverse tipologie, quello previsto per il terzo anno è un report di presa incarico di un paziente critico e la pianificazione assistenziali di un gruppo di pazienti in un turno.

La stesura dell'elaborato dovrà essere conforme alle modalità indicate (**allegato B – Indicazioni alla stesura dell'elaborato**), la valutazione rientrerà nella valutazione certificativa (per 15%) e permetterà l'acquisizione di 1 CFU.

La valutazione (art .14/b del RD)

Ad ogni studente verrà stilata al termine dell'esperienza una valutazione formativa dal tutor e guida di tirocinio che documenterà il livello di raggiungimento degli obiettivi (**allegato C Scheda di Valutazione**).

Le valutazioni formative documentate, il profitto raggiunto nell'elaborato scritto e l'esame di tirocinio di fine anno saranno sintetizzate nella valutazione sommativa/ certificativa di anno

La prova dell'esame di tirocinio annuale che influirà nella valutazione finale con un peso pari al 20% accerterà le competenze core di anno e si svolgerà a fine dell'ultima esperienza di tirocinio. Date e modalità verranno comunicate in seguito.